

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 28 agosto 2026 - n. 11285

Approvazione del Bando «Scuola Si-Cura: messa in sicurezza e riqualificazione» di edifici scolastici in attuazione della d.g.r. XII/6490/2026

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO ED EDILIZIA SCOLASTICA Viste:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, concernente «Norme per l'edilizia scolastica»;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. b) che attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi; Richiamati:
- gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che nel terzo pilastro «Lombardia Terra di Conoscenza», nell'ambito strategico «Scuola» fissa l'obiettivo strategico 3.1.3 «Potenziare le infrastrutture scolastiche anche digitali» con l'intenzione di realizzare scuole sicure, certificate, connesse, flessibili nell'uso e nel tempo;
- il d.m. n. 265 del 23 dicembre 2024 «Individuazione delle tipologie di interventi ammissibili nel Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027 e definizione delle successive fasi»;
- il bilancio regionale di previsione 2026-2028 approvato con l.r. n. 21 del 31 dicembre 2025 ed il successivo assestamento al bilancio 2026-2028 approvato con l.r. n. 22 del 7 agosto 2026;

Considerato che, dall'analisi del fabbisogno di edilizia scolastica espresso dagli Enti pubblici proprietari di edifici scolastici attraverso l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), emerge:

- che sugli oltre 6.500 edifici scolastici censiti in ARES, un numero rilevante degli stessi risulta di proprietà di comuni con una popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti; • che nonostante le risorse rese disponibili nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3: «Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole» del P.N.R.R. permane un significativo fabbisogno di investimenti sul patrimonio di edilizia scolastica che necessita tuttora di risorse ingenti;
- una limitata capacità di cofinanziamento dei Comuni rispetto al costo degli interventi;
- una larga parte dei fabbisogni di edilizia scolastica segnalati dagli Enti pubblici proprietari degli edifici, si configurano come interventi di manutenzione straordinaria legati all'adeguamento impiantistico e antincendio, messa in sicurezza di elementi non strutturali e superamento delle barriere architettoniche, con una significativa polarizzazione su aspetti legati alla messa in sicurezza degli edifici;

Considerato che le Regioni sono tuttora in attesa della definizione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito dei criteri, termini e modalità di redazione del Piano generale triennale nazionale, nonché dei criteri e i pesi ponderali per il riparto delle risorse eventualmente disponibili, in attuazione del d.m. n. 265/2024;

Dato atto che, in attesa della definizione della nuova Programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, la Giunta regionale con d.g.r. n. XII/6490 del 13 luglio 2026 ha:

- approvato una misura nell'ambito dell'edilizia scolastica, denominata «Scuola Si-Cura» finalizzata al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà di comuni della Lombardia con popolazione residente fino a 15.000 abitanti, o di unioni di comuni proprietarie degli edifici;

- approvato i criteri e modalità per l'attuazione della misura «Scuola Si-Cura»;
- demandato al Direttore generale pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, in coerenza con la normativa in materia di

prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT di Regione Lombardia, la nomina di un Nucleo di Valutazione composto da almeno tre componenti designati anche tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia, per la valutazione delle proposte di intervento; • demandato l'attuazione e l'adozione dei provvedimenti conseguenti al Dirigente della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro, competente in materia di edilizia scolastica;

Visto il Bando «Scuola si-cura: messa in sicurezza e riqualificazione», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto sulla base dei criteri e modalità stabiliti dalla d.g.r. n. XII/6490 del 13 luglio 2026;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Scuola si-cura», stabilita con d.g.r. n. XII/6490/2026, ammonta complessivamente ad euro 16.000.000,00, fatta salva la possibilità di essere incrementata con successivi provvedimenti sulla base delle disponibilità del bilancio regionale, che trova copertura sul capitolo 04.02.203.008014 «Contributi ad amministrazioni locali per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative», annualità 2027;

Rilevato che gli interventi finanziabili con il capitolo 04.02.203.008014 sono investimenti ai sensi della legge n. 350/2003, art. 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Richiamata la l.r. n. 34/1978 che:

- al comma 2 dell'art. 28 sexies, stabilisce che l'ammontare dei contributi in capitale a fondo perduto sia commisurato al valore delle opere ammesse a contributo e che non possa superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile;
- al successivo comma 3, lettera a) dell'art. 28 sexies, stabilisce che il limite percentuale di cui sopra non si applichi ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, nonché alle unioni di comuni, ai quali possono essere concessi contributi fino al 90%;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e tenuto conto che con d.g.r. n. XII/6490/2026 è stato valutato che l'iniziativa non rileva ai fini della disciplina Aiuto di Stato in quanto finanzia interventi su immobili di proprietà pubblica dedicati all'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, attività non economica ai sensi del punto 2.5 (28) della Comunicazione sulla nozione di aiuto (NOA);

Vista la comunicazione del 25 agosto 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di approvare il Bando «Scuola si-cura: messa in sicurezza e riqualificazione», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto sulla base dei criteri e modalità stabiliti dalla d.g.r. n. XII/6490 del 13 luglio 2026, finalizzato al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà di comuni della Lombardia con popolazione residente fino a 15.000 abitanti, o di unioni di comuni proprietarie degli edifici;

Dato atto che, secondo quanto stabilito con la citata d.g.r. n. XII/6490/2026, la valutazione delle proposte di intervento viene effettuata da un Nucleo di Valutazione composto da almeno tre componenti designati anche tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia e che tale Nucleo è nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT di Regione Lombardia;

Stabilito che, per il supporto delle attività istruttorie connesse all'attuazione del Bando, gli uffici regionali possano avvalersi di un servizio di assistenza tecnica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati; Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale; • la legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

• la legge regionale n. 22 del 7 agosto 2026 «Assestamento al bilancio 2026 – 2028 con modifiche di leggi regionali»;

Visto l'art. 17 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istruzione, Diritto allo Studio ed Edilizia scolastica, individuate dalla d.g.r. n. XII/6329/2026;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il Bando «Scuola Si-Cura: messa in sicurezza e riqualificazione», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto sulla base dei criteri e modalità stabiliti dalla d.g.r. n. XII/6490 del 13 luglio 2026, finalizzato al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà di comuni della Lombardia con popolazione residente fino a 15.000 abitanti, o di unioni di comuni proprietarie degli edifici;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Scuola si-cura», stabilita con d.g.r. n. XII/6490/2026, ammonta complessivamente ad euro 16.000.000,00, fatta salva la possibilità di essere incrementata con successivi provvedimenti sulla base delle disponibilità del

bilancio regionale, che trova copertura sul capitolo 04.02.203.008014 «Contributi ad amministrazioni locali per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative», annualità 2027;

3. di dare atto che, secondo quanto stabilito con d.g.r. n. XII/6490/2026, la valutazione delle proposte di intervento viene effettuata da un Nucleo di Valutazione, nominato con successivo provvedimento dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT di Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale regionale Bandi e Servizi (BeS) – www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 s.m.i.

La dirigente
Paola Guzzetti

----- • -----

	Allegato A
--	------------



BANDO “SCUOLA SI-CURA”: messa in sicurezza e riqualificazione

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi A.2 Riferimenti normativi A.3 Soggetti beneficiari A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione B.2 Progetti finanziabili B.3 Spese ammissibili C.1 Presentazione delle domande C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse C.3 Istruttoria C.3.1 C.3.2 Modalità e tempi del processo C.3.3 Valutazione delle domande: C.3.4 Integrazione documentale C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione C.4.a Adempimenti post concessione C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione C.4.c Modifiche progettuali e rideterminazione dei contributi D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari D.3 Proroghe dei termini D.4 Ispezioni e controlli D.5 Monitoraggio dei risultati D.6 Responsabile del procedimento D.7 Trattamento dati personali D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti D.9 Diritto di

accesso agli atti	D.10
Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Attuazione attraverso un Bando della misura “Scuola Si-Cura” di cui alla D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026, finalizzata al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà dei comuni della Lombardia, con popolazione fino a 15.000 abitanti, o di unioni di comuni proprietarie degli edifici.

L’obiettivo è migliorare la sicurezza degli edifici scolastici attraverso interventi mirati alla riduzione dei rischi inclusa la riqualificazione degli spazi di apprendimento per il benessere della comunità scolastica.

A.2 Riferimenti normativi

- o D.M. 18 dicembre 1975 n. 29 e s.m.i. - “Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”;
- o Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;
- o Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 e s.m.i. – “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;
- o D.M. 26 agosto 1992, n. 218 e s.m.i. – “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica”; o D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. – “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”; o D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- o D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- o Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”; o D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- o D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i. – “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”; o D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i. – “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- o D.M. 7 marzo 2018, n. 49 e s.m.i. – “Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;
- o D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. – “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- o D.Intermin. 31 marzo 2026 – “Prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola”; o D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026- “Approvazione di una misura finalizzata al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado di proprietà dei Comuni della Lombardia con popolazione residente fino a 15.000 abitanti”.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono Soggetti beneficiari Comuni lombardi con popolazione residente fino a 15.000 abitanti al 31/12/2025, risultante dal dato ufficiale ISTAT, o unioni di comuni, proprietari di edifici scolastici destinati a sedi di Scuola primaria e/o secondaria di primo grado.

Non possono essere Beneficiari dell’iniziativa, Soggetti diversi che non rispondono ai requisiti ed alle condizioni sopracitate.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l’attuazione della misura “Scuola Si-Cura”, attraverso il presente Bando, sono pari ad euro 16.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/6490 del 13/07/2026 e

trovano copertura sul capitolo 04.02.203.008014 "Contributi ad amministrazioni locali per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative" del bilancio regionale, esercizio 2027.

E' fatta salva la possibilità di incrementare le risorse con successivi provvedimenti, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Per l'attuazione del presente Bando si ricorre al finanziamento della spesa mediante DANC (Debito Autorizzato e Non Contratto).

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto", pari al **50% del costo dell'intervento**, ai sensi del comma 2 dell'art. 28 sexies della L.R. 34/1978.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti al 31/12/2025, risultante dal dato ufficiale ISTAT, nonché alle unioni di comuni, il contributo è pari al **90% del costo dell'intervento**, ai sensi di quanto contemplato dal comma 3 lett. a) dell'art. 28 sexies della L.R. 34/1978.

Il **contributo massimo** concedibile ammonta ad euro **160.000,00**.

Il **costo minimo** degli interventi è pari euro **60.000,00** I.V.A. inclusa.

Il **costo massimo** degli interventi finanziabili è pari a euro **500.000,00** I.V.A. inclusa.

Per costo degli interventi (o costo complessivo dell'intervento) si intende l'importo complessivo del Quadro Economico (QE) di progetto.

I contributi erogati nell'ambito del presente Bando, non rilevano ai fini della disciplina Aiuto di stato in quanto vengono finanziati interventi su immobili di proprietà pubblica dedicati all'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, attività non economica ai sensi del punto 2.5 (28) della Comunicazione sulla nozione di aiuto (NOA).

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili investimenti per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione, correlati **alla riduzione di rischi rilevati**, inequivocabilmente riconducibili ad almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- a) **adeguamento antincendio**;
- b) **impiantistica** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: elettrico, illuminotecnico, elettromeccanico, idraulico, ventilazione, antintrusione e controllo;
- c) **messa in sicurezza di elementi costruttivi non strutturali ed elementi strutturali secondari** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: controsoffitti, parapetti, superfici vetrate, elementi di facciata, tramezzature interne, pavimentazioni, arredi fissi;
- d) **eliminazione/superamento barriere architettoniche** (e relativi interventi strettamente legati alla loro esecuzione, ivi compresi quelli di tipo strutturale).

Fermo restando che gli interventi devono essere prevalentemente mirati alla riduzione di rischi rilevati, sono altresì finanziabili interventi di **ripristino e riqualificazione**, anche attraverso l'allestimento di pareti attrezzate, teach wall ed altri arredi tecnici di tipo fisso, nei medesimi locali e spazi già oggetto di intervento, individuati alle precedenti lettere a), b), c), d).

Ove necessario sono finanziabili anche interventi di **bonifica** purché strettamente correlati e circoscritti alle tipologie di intervento di cui ai punti precedenti.

Gli interventi devono riguardare edifici scolastici esistenti o aree di esclusiva pertinenza degli stessi, di proprietà di comuni o di unioni di comuni, destinati a Scuola primaria e/o Scuola secondaria di primo grado.

Gli edifici scolastici oggetto di intervento devono risultare già **censiti con un proprio codice edificio all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)** alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Bando.

L'individuazione dell'edificio scolastico e conseguentemente, la perimetrazione dei locali e degli spazi oggetto di intervento e dell'area scolastica di esclusiva pertinenza degli stessi, avviene esclusivamente sulla base del codice edificio.

Per “edificio scolastico” ed “area scolastica” si rimanda alle definizioni presenti nelle “Istruzioni per la compilazione della Scheda di rilevazione del patrimonio di edilizia scolastica” scaricabili tra i documenti disponibili in ARES Lombardia.

Non sono finanziabili interventi su:

- o porzioni di edifici scolastici adibiti ad altri usi o a servizi educativi o di istruzione diversi da Scuola primaria e/o secondaria di primo grado;
- o edifici scolastici o porzioni degli stessi, affidati in gestione/concessione a Soggetti, a cui spetti l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Bando e fino al termine stabilito per la presentazione delle domande di cui all'art. C.1, non è consentito apportare modifiche in ARES alla conformazione degli edifici scolastici già censiti, se non per l'inserimento di ulteriori volumi di nuova attivazione.

Gli interventi finanziabili devono:

- avere un costo minimo, riferito all'intero Quadro economico (QE), pari ad euro 60.000,00 I.V.A. inclusa;
- avere un costo massimo, riferito all'intero Quadro economico (QE), pari ad euro 500.000,00 I.V.A. inclusa;
- essere finalizzati alla riduzione di rischi rilevati risultanti da, a titolo esemplificativo e non esaustivo, documento di valutazione dei rischi (DVR), perizie, indagini ed accertamenti tecnici, due diligence, sottoscritti da tecnici e professionisti abilitati e agli atti presso l'Ente proponente alla data di presentazione della domanda di adesione;
- essere **interamente realizzabili** in un lasso di tempo che ne consenta la rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia **entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul sistema Bandi e Servizi (BeS) del provvedimento di concessione.**

Non sono finanziabili interventi di messa in sicurezza e/o adeguamento per il medesimo edificio scolastico, che abbiano già beneficiato di contributi pubblici per le medesime tipologie di intervento negli ultimi 8 anni, fatto salvo che per adeguamenti che si rendono necessari in funzione di intervenuti aggiornamenti normativi.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le sole voci di costo, comprensive di I.V.A., inserite nel quadro economico che siano strettamente connesse, funzionali e direttamente riconducibili alle tipologie di intervento ammissibili, oggetto di contributo, di cui al precedente paragrafo B.2.

Le spese devono essere riconducibili alle fattispecie di investimento di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare alla lettera b), che garantiscano l'incremento del patrimonio pubblico. Il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale deve essere una pubblica amministrazione inserita nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT.

Sono **ammesse a contributo le spese** relative alle voci di costo di cui sopra che siano state **effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.L.**

Tutte le spese relative all'intervento finanziato devono essere riconducibili ad un medesimo CUP, appositamente generato, indicato in sede di adesione.

Sono ammesse altre forme di cofinanziamento pubblico o privato, purché non si sovrappongano alle medesime spese già finanziate mediante il presente Bando.

Non sono invece ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- o spese già oggetto di ulteriori forme di agevolazione finanziaria pubblica o privata, che si sovrappongano alle medesime spese già finanziate mediante il Bando;
- o spese per interventi di adeguamento e miglioramento sismico;
- o spese per interventi strutturali non strettamente legate ad eliminazione/superamento barriere architettoniche;
- o la parte degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 relativa al “Fondo per l'innovazione”;
 - o spese per ampliamento e/o completamento di edifici; o spese per opere e attività di manutenzione ordinaria;
 - o spese per la sostituzione di arredi (mobili); o spese per acquisto di caldaie (inclusi cogeneratori, motori ecc.) alimentati a combustibili fossili; o spese per hardware, software, dispositivi multimediali ed apparecchiature per la didattica; o spese per materiali di consumo, pulizie, canoni, abbonamenti, locazioni;

- o spese per servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 36/2023 smi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata e sottoscritta, pena la non ammissibilità, dal Legale rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio scolastico o da un Soggetto formalmente delegato dallo stesso, obbligatoriamente in forma telematica ed esclusivamente online, per mezzo del Sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2026 ed entro le ore 12:00 del 1° dicembre 2026**.

La presentazione della domanda di partecipazione al Bando da parte della persona incaricata alla compilazione, in nome e per conto del soggetto richiedente, viene effettuata previa autenticazione al sistema Bandi e Servizi, attraverso:

- o SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
oppure o CNS –Carta Nazionale dei Servizi/CRS –Carta Regionale dei Servizi e PIN.

Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prenotazioni-e-tempi-d-attesa/Tessera-Sanitaria-Carta-Nazionale-Servizi-ts-cns-come-funziona-come-usarla>

oppure

- o CIE Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e servizi, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE.

In caso di nuova registrazione, la stessa deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto proponente, ossia dal Legale Rappresentante o da un suo delegato, seguendo la procedura ed attenendosi alle istruzioni disponibili sulle pagine del portale regionale.

La validazione della registrazione avviene entro 2 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

In caso di presentazione della domanda di partecipazione al Bando effettuata da Soggetto diverso dal Legale Rappresentante, nel corso della procedura di adesione è richiesto il caricamento del modulo di "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda", sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del Delegato, alla modulistica elettronica.

A tale modello, reso disponibile a sistema, deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Parimenti, il soggetto richiedente è responsabile del corretto funzionamento e presidio dei canali di contatto (e-mail, numeri telefonici diretti, nominativi e referenti) indicati in sede di presentazione della domanda, e che potranno essere utilizzati per comunicazioni in tutte le fasi del Bando, anche avvalendosi delle funzionalità del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS).

Ogni comune o unione di comuni proprietario, può presentare al massimo **una sola domanda** di partecipazione. In caso di presentazione di più domande viene istruita unicamente la domanda che, sulla base della data e ora invio a protocollo, risulta trasmessa per prima attraverso il sistema Bandi e Servizi (BeS).

Ogni domanda di partecipazione deve essere riferita ad **un solo edificio scolastico**, non possono pertanto essere presentate domande per altri edifici scolastici o più domande per lo stesso edificio.

La proposta di intervento deve riguardare **locali e/o spazi adibiti esclusivamente a Scuola primaria e/o Scuola secondaria di primo grado**.

La domanda di partecipazione al Bando deve essere corredata da un Dossier di progetto sulla base di dati ed informazioni imputate direttamente a sistema e di allegati da caricarsi elettronicamente, redatti sulla modulistica, ove prevista e resa disponibile su BeS, nel corso della procedura di adesione.

Il DOSSIER di progetto, si compone di:

- Relazione sulla proposta di intervento;
- Elaborati grafici contenenti layout e/o schemi distributivi;
- Cronoprogramma di attuazione dell'intervento espresso in mesi (della durata massima di 18 mesi);
- Piano dei Conti/Quadro Tecnico Economico di progetto.

A seguito dell'inserimento attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi di dati, informazioni e del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, prenderne visione per confermare la correttezza dei dati inseriti, sottoscriverla secondo le modalità di descritte in calce e caricarne a sistema la medesima versione firmata.

Si evidenzia che in mancanza del completamento di tale operazione, l'invio della domanda non viene perfezionato.

Nella domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, le Dichiarazioni presenti vengono rese ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B del DPR n. 642 del 1972.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della determinazione e verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dal sistema informativo Bandi e Servizi.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi riportando il numero identificativo (ID domanda) a cui si deve fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale stabilite dal presente Bando.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, il mancato o non corretto inserimento di dati o informazioni, l'alterazione della modulistica, il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra, costituiscono causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avviene attraverso una procedura valutativa con graduatoria: le domande di partecipazione vengono istruite e valutate sulla base di quanto previsto dal successivo punto C.3 "Istruttoria".

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del processo

Le domande di partecipazione pervenute entro i termini stabiliti dal Bando vengono istruite secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo, esclusivamente sulla base della documentazione presente sulla piattaforma Bandi e Servizi.

L'istruttoria prevede le seguenti fasi:

- o verifica di ammissibilità formale della documentazione;
- o valutazione delle proposte di intervento, risultate ammissibili, svolta da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, attraverso l'attribuzione di punteggi sulla base dei criteri stabiliti con D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria è fissato in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine può essere esteso di ulteriori 45 giorni nel caso in cui le domande presentate superino il numero di 350.

I tempi per l'acquisizione di eventuali integrazioni sospendono i termini istruttori ai sensi della Legge n. 241/90.

Per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse all'attuazione del presente Bando, il Responsabile del procedimento e gli uffici regionali, possono avvalersi del supporto di un servizio di assistenza tecnica, anche per la verifica di ammissibilità delle domande e come supporto all'attività del Nucleo di valutazione.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità formale delle domande, svolta dagli uffici regionali mediante la piattaforma Bandi e Servizi, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la regolarità formale e completezza della domanda (sia sui dati che sulle informazioni inserite e sulla documentazione allegata nel corso della procedura di adesione), nonché la conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese, riferite a quanto previsto nei precedenti punti A.3, B.2 e C.1:

8

- a) titolarità alla presentazione della domanda e la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente; b) regolarità formale della domanda;
- c) completezza di dati, informazioni inserite e presenza della documentazione obbligatoria da allegare
- d) presenza e regolarità dei documenti e delle dichiarazioni rese.

A conclusione della verifica di ammissibilità formale, l'Elenco delle proposte di intervento riferite alle domande risultate formalmente ammissibili, viene trasmesso al presidente del Nucleo di Valutazione per la valutazione di cui al successivo punto C.3.3.

Le domande che non superano la verifica di ammissibilità formale non procedono con l'istruttoria risultando pertanto escluse.

C.3.3 Valutazione delle domande:

La valutazione delle proposte di intervento riferite alle domande risultate formalmente ammissibili, è finalizzata a verificare la coerenza del progetto con le finalità del Bando, la rispondenza della proposta progettuale alle caratteristiche di finanziabilità di cui al punto B.2. ed alla definizione di una graduatoria finale attraverso l'attribuzione di punteggi sulla base dei criteri stabiliti con D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026.

Tale valutazione viene effettuata ad opera di un Nucleo di Valutazione composto da almeno tre componenti designati anche tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro.

L'istruttoria e la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione sono svolte in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia.

La scelta dei componenti viene effettuata, previa sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, secondo il modello contenuto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il Nucleo di Valutazione procede alla valutazione di ciascuna proposta di intervento, attraverso l'attribuzione di punteggi secondo i seguenti criteri stabiliti con D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026:

numero complessivo di studenti di scuola primaria e/o secondaria di primo grado, nell'edificio oggetto di intervento (n.) [fino a 12 punti]	
oltre 300	12
151 < n. ≤ 300	10
101 < n. ≤ 150	8
50 < n. ≤ 100	6
meno di 50	0

livello di progettazione [fino a 10 punti]	
Progetto Esecutivo	10
PFTE	8
DIP	6
nessuno	0

efficacia della proposta correlata ai rischi [fino a 30 punti]	
OTTIMO - Proposta pienamente coerente con i rischi individuati; interventi mirati che eliminano o riducono in modo sostanziale le criticità: o proposta di intervento direttamente finalizzata alla risoluzione del/i rischio/i individuati; o proposta di intervento che elimina del tutto il/i rischio/i individuati sull'intero edificio scolastico.	da 26 a 30
BUONO - Proposta coerente con i rischi individuati; riduzione significativa ma non completa delle criticità:	da 16 a 25

9

o proposta di intervento direttamente finalizzata alla riduzione del/i rischio/i individuati; o proposta di intervento che elimina del tutto il/i rischio/i individuato/i solo su porzioni dell'edificio scolastico.	
SUFFICIENTE - Proposta parzialmente coerente; miglioramento limitato delle condizioni di sicurezza: o proposta di intervento parzialmente finalizzata alla riduzione del/i rischio/i individuato/i; o proposta di intervento che riduce in parte il/i rischio/i individuato/i.	da 1 a 15
INSUFFICIENTE - Proposta generica o incoerente rispetto ai rischi; incidenza marginale o nulla: o proposta di intervento non correlata alla riduzione di rischi individuati; o proposta di intervento che non incide sulla riduzione di rischi individuati.	0

adeguatezza dei tempi e congruità economica [fino a 16 punti]	
adeguatezza dei tempi:	
OTTIMO - Tempi realistici e pienamente adeguati;	da 7 a 8
BUONO - Tempi complessivamente sostenibili;	da 5 a 6
SUFFICIENTE - Tempi al limite della sostenibilità; ^{a)}	da 1 a 4
INSUFFICIENTE - Tempi incongrui	0
congruità economica:	
OTTIMO - Quadro economico dettagliato, coerente e congruo: Quadro economico conforme a quanto stabilito dalla normativa per il livello di progettazione esecutiva (PE);	da 7 a 8

BUONO - Quadro economico coerente con limitati margini di miglioramento: Quadro economico conforme a quanto stabilito dalla normativa per il livello di progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE);	6
SUFFICIENTE - Quadro economico poco dettagliato ma plausibile: Quadro economico non riconducibile ad uno specifico livello di progettazione, poco dettagliato ma supportato da una stima sommaria o di qualsiasi altro elemento che giustifichi i costi dell'intervento;	da 1 a 5
INSUFFICIENTE - Quadro economico incoerente o non giustificato: Quadro economico incoerente con l'intervento proposto e privo di una stima sommaria o di qualsiasi altro elemento che ne giustifichi il costo.	0

impatto sul miglioramento degli ambienti punti]	[fino a 27
OTTIMO - Impatto significativo e integrato sulla sicurezza e qualità degli ambienti scolastici: Proposta ottima dal punto vista dell'efficacia della proposta correlata ai rischi che incide significativamente anche sulle seguenti dimensioni: comfort ambientale (termico e/o acustico e/o luminoso), funzionalità e fruibilità, accessibilità dei locali e degli spazi interessati dagli interventi.	da 23 a 27
BUONO - Impatto rilevante soprattutto sulla sicurezza con effetti positivi sugli ambienti: Proposta ottima o buona dal punto vista dell'efficacia della proposta correlata ai rischi con effetti positivi anche sulle seguenti dimensioni: comfort ambientale (termico e/o acustico e/o luminoso), funzionalità e fruibilità, accessibilità dei locali e degli spazi interessati dagli interventi.	da 18 a 22
SUFFICIENTE: Impatto limitato e circoscritto a singoli aspetti. Proposta che impatta positivamente almeno su una delle seguenti dimensioni: comfort ambientale (termico o acustico o luminoso), funzionalità e fruibilità, accessibilità dei locali e degli spazi interessati dagli interventi.	da 1 a 17
INSUFFICIENTE - Impatto minimo o nullo sugli ambienti scolastici: Proposta che non impatta o impatta solo marginalmente, su una delle seguenti dimensioni: comfort ambientale (termico o acustico o luminoso), funzionalità e fruibilità, accessibilità dei locali e degli spazi interessati dagli interventi.	0

ulteriore quota di co-finanziamento Ente punti]	[fino a 5
un punto per ogni 2 punti percentuali di ulteriore co-finanziamento rispetto alla quota minima prevista.	da 1 a 5

Per la valutazione delle proposte di intervento, il Nucleo di Valutazione ha la facoltà di avvalersi anche del supporto di sistemi automatizzati.

A conclusione dell'istruttoria viene approvata una graduatoria finale delle proposte risultate ammissibili in ordine decrescente rispetto al punteggio cumulativo attribuito a seguito della valutazione.

A parità di punteggio si procede in base all'ordine cronologico di invio della domanda.

Sono ammesse in graduatoria le proposte di intervento che raggiungono un **punteggio minimo di 55 punti**, le proposte che non raggiungono il punteggio minimo, risultano invece escluse.

C.3.4 Integrazione documentale

In fase istruttoria non è accolta la trasmissione spontanea di alcuna documentazione.

Eventuali integrazioni documentali sono richieste all'Ente proponente, direttamente attraverso le funzionalità del sistema Bandi e Servizi, la relativa documentazione integrativa va caricata dall'Ente su Bandi e Servizi, o trasmessa attraverso altri canali eventualmente indicati, nei tempi richiesti e comunque entro e non oltre 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta, pena l'esclusione della domanda.

I tempi per l'acquisizione di eventuali integrazioni sospendono i termini istruttori ai sensi della Legge n. 241/1990.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le risultanze dell'istruttoria, con l'Elenco delle domande e proposte di intervento non ammesse, la Graduatoria degli interventi ammessi e degli interventi effettivamente finanziati con l'indicazione dell'importo del contributo concesso, sono approvate con Decreto dirigenziale entro 90 giorni dalla chiusura dello sportello telematico su "Bandi e Servizi" previsto per la presentazione della domanda, tenuto conto delle eventuali circostanze contemplate al precedente punto C.3.1.

La graduatoria delle proposte di intervento ammesse riporta i seguenti elementi:

- numero di posizione in graduatoria;
- ID Domanda;
- data e ora invio a protocollo, in caso di parità di punteggio;
- Soggetto beneficiario;
- Provincia;
- titolo dell'intervento;
- CUP dell'intervento;
- punteggio complessivo ottenuto dalla valutazione del Nucleo; ☐ costo complessivo dell'intervento;
☐ contributo concedibile.

L'Elenco delle domande escluse in quanto formalmente non ammesse e delle proposte di intervento che non hanno superato l'istruttoria formale o per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 55/100 alla valutazione del Nucleo, riporta i seguenti elementi:

- ID Domanda;
- Soggetto beneficiario;
- Provincia;
- titolo dell'intervento; ☐ cause di esclusione.

Contestualmente all'approvazione della graduatoria viene concesso ai Soggetti beneficiari il contributo per la realizzazione degli interventi ammessi, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie al momento disponibili. In caso si rendessero disponibili ulteriori risorse, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

Elenchi delle domande non ammesse e graduatoria degli interventi ammessi vengono pubblicati sul sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) www.bandi.regione.lombardia.it.

Per gli interventi che risultano finanziati, gli Enti beneficiari ricevono una comunicazione via PEC della concessione del contributo, unitamente alle istruzioni operative per il proseguo dell'iter.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Successivamente all'approvazione della graduatoria, i Soggetti beneficiari degli interventi finanziati, devono procedere all'accettazione del contributo, come specificato al successivo punto C.4.a.

Il contributo regionale viene erogato in tre tranches:

1. **tranche anticipo:** a seguito dell'accettazione, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte di Regione, viene erogata entro 60 giorni dal termine stabilito per l'accettazione, una quota pari al **30%** dell'importo del contributo concesso a titolo di anticipo.
2. **tranche intermedia (eventuale):** al raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori (SAL), oggetto di finanziamento, indicato nel contratto principale, il Soggetto beneficiario può eventualmente richiedere attraverso il Sistema Bandi e Servizi (BeS) l'erogazione di una ulteriore quota pari al **40%** dell'importo del contributo concesso.
Tale quota viene erogata solo su richiesta ed a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata a comprova dello stato di avanzamento lavori raggiunto, entro 60 giorni dalla richiesta, compatibilmente con l'operatività dell'esercizio finanziario in corso.
3. **tranche finale:** l'erogazione della restante quota di contributo, a titolo di **saldo**, è condizionata all'esito della verifica della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute da presentare secondo le modalità stabilite al successivo punto C.4.b. La liquidazione del saldo del contributo viene disposta entro 90 giorni dalla data di rendicontazione delle spese sostenute attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, previa verifica della documentazione, compatibilmente con l'operatività dell'esercizio finanziario in corso.

Eventuali integrazioni documentali richieste da Regione Lombardia comportano la sospensione dei tempi per la conclusione del procedimento fino all'avvenuta trasmissione.

Per lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche alle erogazioni, il Responsabile del procedimento può avvalersi di apposita Assistenza tecnica.

C.4.a Adempimenti post concessione

Successivamente all'approvazione della graduatoria, i Soggetti beneficiari degli interventi ammessi e finanziati devono, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa sul sistema informativo Bandi e Servizi (BeS), procedere attraverso la piattaforma Bandi e Servizi all'accettazione del contributo.

L'accettazione del contributo avviene attraverso la sottoscrizione digitale da parte del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario (o da suo delegato), di apposita Dichiarazione generata e resa disponibile in Bandi e Servizi alla quale allegarsi, attraverso il caricamento in piattaforma.

La documentazione di accettazione presente in Bandi e Servizi è sottoposta ad un'istruttoria finalizzata alla verifica della titolarità dei firmatari e completezza dei documenti.

Eventuali integrazioni sono richieste da Regione Lombardia attraverso le funzionalità della piattaforma Bandi e Servizi.

In caso di rinuncia al diritto al contributo, il Soggetto beneficiario deve procedere secondo quanto stabilito al successivo punto D.2 "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari".

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il saldo del contributo viene erogato su richiesta del Soggetto beneficiario, dietro presentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, tra le voci di spesa ritenute ammissibili indicate al precedente punto B.3 e nel rispetto delle soglie di ammissibilità dallo stesso previste.

Possono essere ammesse a rendicontazione esclusivamente spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Bando e che risultano quietanzate al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo.

La **rendicontazione finale** delle spese sostenute deve essere presentata dal Soggetto beneficiario del contributo, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro e **non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione sul sistema Bandi e Servizi (BeS) del provvedimento di concessione del contributo.**

L'erogazione della quota di saldo del contributo è condizionata all'ottenimento dello stato di validazione "SNAES 2.0 Fase 2" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), per l'edificio scolastico oggetto di intervento e per tutti gli edifici scolastici attivi di competenza comunale ricadenti sul territorio del comune o dell'unione di comuni.

La mancata compilazione di tutti i campi dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES 2.0), sospende la liquidazione del saldo del contributo fino ad avvenuta validazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione di rendicontazione sottoscritta digitalmente:

- 1) **Richiesta di erogazione del contributo** con attestazione ai sensi di dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., delle spese oggetto di contributo, effettivamente sostenute e liquidate per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- 2) **Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)** delle opere e delle forniture eseguite o certificato di collaudo e/o **verifica di conformità delle forniture/servizi** (ove previste), ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 s.m.i., sottoscritti dal Direttore dei Lavori/DEC, dall'Affidatario e dal RUP;
- 3) **Determinazione di approvazione** / validazione / presa d'atto da parte del Soggetto beneficiario del CRE/Certificato di collaudo/verifica conformità (ove previsto);
- 4) **Relazione finale del RUP**, sottoscritta digitalmente e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 composta da:
 - a) **Sintetica descrizione degli interventi effettivamente realizzati**, che evidenzia la rispondenza con la proposta progettuale finanziata e il raggiungimento degli obiettivi attesi;

- b) **Quadro economico a consuntivo** di raffronto fra le spese preventivate in sede di adesione e quelle effettivamente sostenute, con indicazione degli eventuali scostamenti per singola voce riferiti ai soli interventi oggetto di finanziamento;
 - c) **Elenco riepilogativo di dettaglio delle spese ammissibili sostenute e rendicontate**, con relativi mandati di pagamento, quietanze e riferimenti F24 per il versamento dell'I.V.A. in modalità split, ove previsto; d) **Dichiarazione del RUP** in merito:
 - o all'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata, ivi inclusi i contributi previsti dal PNRR; Fondo complementare e Bilancio dello Stato, che si sovrappongano alle spese già coperte dal contributo di cui al presente Bando;
 - o all'applicazione della normativa di settore nella progettazione, nell'espletamento delle procedure di gara e nell'esecuzione degli interventi;
 - o all'applicazione della normativa di settore nella sottoscrizione dei relativi contratti e disciplinari di incarico professionali.
 - 5) **Documentazione fotografica** a comprova degli interventi effettuati, comprensiva di immagini dello stato preesistente e dello stato successivo all'intervento, nonché dell'avvenuta installazione di una targa esplicativa permanente e chiaramente visibile, realizzata secondo il format che sarà reso disponibile in BeS, indicante che gli interventi sono stati eseguiti grazie al contributo di Regione Lombardia.
- Ogni documento deve riportare i dati identificativi dell'intervento (CUP e CIG), l'ID domanda ed il Titolo dell'intervento indicati nel sistema informativo Bandi e Servizi in fase di adesione.

C.4.c Modifiche progettuali e rideterminazione dei contributi

A pena decadenza dal contributo, sono consentite esclusivamente **modifiche progettuali non sostanziali** e che: a) non modifichino le finalità e gli obiettivi del progetto in funzione dei rischi rilevati;

- b) non incidano su elementi oggetto di valutazione tali da poter alterare il punteggio ottenuto;
- c) non pregiudichino il rispetto del termine di cui all'art. C.4.b per la rendicontazione finale delle spese sostenute.

Qualunque modifica progettuale deve essere preventivamente comunicata a Regione Lombardia attraverso la funzionalità resa disponibile sul sistema Bandi e Servizi (BeS).

E' consentito il riutilizzo dei ribassi di gara ed eventuali economie relative a contratti già conclusi purché riferiti allo stesso CUP e coerenti con quanto stabilito al precedente punto B.2.

Qualora, a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti:

- inferiore rispetto al costo complessivo dell'intervento indicato nel provvedimento di concessione del contributo - e comunque, a pena di decadenza dell'intero contributo concesso, non inferiore al 50% dell'importo lavori (parte A del Q.E. inclusi costi per la sicurezza) esposto in fase di adesione – il contributo verrà proporzionalmente ridotto;
- superiore rispetto al costo complessivo dell'intervento indicato nel provvedimento di concessione del contributo, viene riconosciuto esclusivamente l'importo del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- d) rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- e) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- f) assicurare il co-finanziamento dell'intervento almeno per la quota indicata in adesione;
- g) dare attuazione all'intervento conformemente al progetto ammesso a contributo, eseguendo le opere a regola d'arte ed acquisendo tutte le autorizzazioni e certificazioni previste in relazione alla destinazione d'uso dell'edificio scolastico;
- h) rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga;
- i) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando, la documentazione e le informazioni che vengono eventualmente richieste;

- j) conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;
- k) aggiornare la Scheda edificio ARES in funzione degli interventi eseguiti.

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:

- 1) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dell'intervento che lo stesso è realizzato con il contributo di Regione Lombardia;
- 2) apporre una targa esplicativa permanente e visibile contenente il logo regionale e l'indicazione che l'intervento è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi, nella sezione Allegati;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

La mancata accettazione del contributo da parte del Soggetto beneficiario entro i termini stabiliti al punto C.4 del presente Bando comporta la decadenza dal diritto al contributo. In tal caso, Regione Lombardia procede allo scorrimento della graduatoria di cui al punto C.3.5 del presente Bando e al conseguente finanziamento di ulteriori interventi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'eventuale **rinuncia** al contributo, motivata da cause di forza maggiore sopravvenute successivamente all'accettazione dello stesso, deve essere comunicata tempestivamente a Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Il Dirigente competente può disporre, con proprio provvedimento, la **decadenza** dal contributo nei seguenti casi:

- a) mancata accettazione del contributo secondo tempi e modalità stabilite al punto C.4.a "Adempimenti post concessione";
- b) perdita dei requisiti soggettivi richiesti al beneficiario ai sensi del punto A.3 del presente Bando;
- c) perdita dei requisiti di ammissibilità dell'intervento previsti dalla Sezione B del presente Bando;
- d) inosservanza delle disposizioni del Bando ovvero mancato adempimento degli obblighi, degli impegni, delle prescrizioni e dei vincoli nello stesso previsti;
- e) accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese dal Soggetto beneficiario in sede di presentazione della domanda, di accettazione del contributo o di richiesta di erogazione dello stesso, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dalla normativa vigente;
- f) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute e delle eventuali integrazioni richieste, ovvero presentazione della stessa in difformità rispetto alle modalità e ai termini stabiliti dal presente Bando;
- g) spesa rendicontata che a seguito dell'istruttoria, risulti inferiore al 50% dell'importo lavori (parte A del Q.E. inclusi costi per la sicurezza) esposto in fase di adesione.

Oltre a quanto già previsto dalla normativa, il Dirigente competente può dichiarare la **revoca** totale o parziale del contributo nei seguenti casi:

- h) spese per la realizzazione dell'intervento non riconducibili alle fattispecie di investimento di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare alla lettera b), che garantiscano l'incremento del patrimonio pubblico;
- i) realizzazione di intervento non conforme o non coerente con la proposta di intervento valutata ed ammessa a finanziamento;
- j) opere non eseguite a regola d'arte, realizzazione di interventi non conformi alla normativa vigente ed alla destinazione d'uso dell'edificio;
- k) esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione.

Nei suddetti casi, Regione Lombardia si riserva la facoltà di non procedere con l'erogazione del contributo ovvero, qualora lo stesso sia già stato erogato, di disporre il recupero o la compensazione totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

In caso di rinuncia, decadenza, revoca o rideterminazione del contributo, qualora le somme siano già state erogate, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire, in tutto o in parte, gli importi percepiti, secondo le modalità e i termini indicati nel relativo provvedimento.

D.3 Proroghe dei termini

In caso di ritardi nell'attuazione dell'intervento, dovuti a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che deve dimostrare di avere adottato tutte le misure possibili per il rispetto delle scadenze previste, a seguito di motivata richiesta da presentarsi prima della scadenza stabilita dal Bando, Regione Lombardia può valutare la concessione di un'eventuale proroga del termine di fine lavori e rendicontazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Le ricevute e la documentazione, a comprova delle spese sostenute, vanno conservate per un periodo non inferiore a 10 anni successivi dalla data di approvazione del Decreto di erogazione del contributo. Per lo stesso periodo deve essere conservata anche tutta la documentazione di progetto.

I documenti devono essere esibiti in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio della Task Force Edilizia Scolastica, può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche a campione, mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- a) lo stato di attuazione dell'intervento, il perseguimento delle finalità del Bando, il permanere delle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'intervento, la rispondenza dell'intervento con la proposta progettuale ammessa a finanziamento, il rispetto degli obblighi stabiliti dal Bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- b) la veridicità delle dichiarazioni rese, dei dati e informazioni inserite e della documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario.

Nel corso delle verifiche documentali e delle ispezioni e sopralluoghi anche in situ, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ulteriori approfondimenti, specifiche e dettagli ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- a) numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- b) interventi realizzati (%).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni sono raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente protempore della Struttura Istruzione, Diritto allo Studio ed Edilizia scolastica, competente in materia di edilizia scolastica della Giunta regionale.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it).

I quesiti relativi ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi, possono essere presentati:

- o per iscritto, esclusivamente per e-mail, all'indirizzo:
scuolasicura@regione.lombardia.it in proposito si segnala che tale indirizzo non risponde a messaggi PEC;
- o per telefono, contattando al numero 02 67655211, attivo nei giorni lavorativi degli uffici regionali, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, fino alla chiusura del termine di presentazione delle domande.

Le richieste di assistenza per l'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica (ARES) vanno inviate per iscritto, esclusivamente per e-mail, all'indirizzo:

o ARES.lombardia@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

La segnalazione di eventuali problematiche, errori o anomalie che prevedano attività di back-office va segnalata in funzione della casistica (assistenza-bandi: numero verde 800.131.151 / edilizia scolastica: mail scuolasicura@regione.lombardia.it) almeno 48 ore lavorative prima della chiusura dei termini di presentazione delle domande relative al Bando.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	SCUOLA SI-CURA
DI COSA SI TRATTA	E' un'iniziativa finalizzata al sostegno di investimenti per interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà dei comuni della Lombardia, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza attraverso interventi mirati alla riduzione dei rischi e di riqualificare degli spazi di apprendimento oggetto di intervento.
TIPOLOGIA	Sono finanziabili investimenti correlati alla riduzione di rischi rilevati in edifici scolastici esistenti o ad aree di esclusiva pertinenza degli stessi, inequivocabilmente riconducibili ad almeno una delle seguenti tipologie di intervento: • adeguamento antincendio; • impiantistica; • messa in sicurezza di elementi costruttivi non strutturali ed elementi strutturali secondari; • eliminazione/superamento barriere architettoniche. Sono altresì finanziabili interventi di ripristino e riqualificazione, anche attraverso l'allestimento di pareti attrezzate, teach wall ed altri arredi tecnici di tipo fisso, nei medesimi locali e spazi già oggetto di intervento, individuati alle precedenti lettere a), b), c), d). Ove necessario sono inoltre finanziabili anche interventi di bonifica purché strettamente correlati e circoscritti alle tipologie di intervento di cui ai punti precedenti.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni fino a 15.000 abitanti o unioni di comuni, proprietari di edifici scolastici destinati a sedi di Scuola primaria e/o secondaria di primo grado.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 16.000.000,00 E' fatta salva la possibilità di incrementare le risorse con successivi provvedimenti, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto, pari al 50% del costo dell'intervento. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, nonché alle unioni di comuni, il contributo è pari al 90% del costo dell'intervento. In ogni caso, il contributo massimo concedibile ammonta ad euro 160.000,00.
DATA DI APERTURA	1 ottobre 2026;
DATA DI CHIUSURA	1 dicembre 2026;
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata, pena la non ammissibilità, dall'Ente proprietario dell'edificio scolastico, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ogni comune o unione di comuni può presentare al massimo una domanda di partecipazione. Ogni domanda di partecipazione deve essere riferita ad un solo edificio scolastico.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La selezione delle domande avviene attraverso una procedura valutativa con graduatoria. L'istruttoria si compone di una verifica di ammissibilità formale della documentazione e di una valutazione delle proposte di intervento risultate ammissibili, svolta da un Nucleo di Valutazione attraverso l'attribuzione di punteggi secondo i criteri stabiliti con DGR n. XII/6490/2026.

INFORMAZIONI E CONTATTI	I quesiti relativi ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi, possono essere presentati: • per iscritto, solo per e-mail, all’indirizzo: scuolasicura@regione.lombardia.it ; • per telefono, contattando al numero 02 67655211, attivo nei giorni lavorativi degli uffici regionali, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, fino alla chiusura del termine di presentazione delle domande. Richieste di assistenza per l’Anagrafe Regionale per l’Edilizia Scolastica (ARES), solo per e-mail, all’indirizzo: ARES.lombardia@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
-------------------------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda [verbale o scritta](#) agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE Istruzione, Formazione, Lavoro;
UNITA' ORGANIZZATIVA Istruzione, Parità educativa e Filiera formativa – STRUTTURA Istruzione, Diritto allo Studio ed Edilizia scolastica;
INDIRIZZO: piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano;
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA: lavoro@pec.regione.lombardia.it;
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO: lunedì al venerdì - dalle ore 9:30 alle ore 12:30;

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010 s.m.i., che li determina come segue:

- o la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); o la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- o le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- o Scuola Si-Cura: misura regionale approvata con D.G.R. n. XII/6490 del 13 luglio 2026; o SNAES 2.0: Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;
- o ARES: Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica - <https://www.ediliziascolastica.servizirl.it>; o Bando: il presente avviso pubblico;
- o Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- o Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) o BeS: è un sistema informativo reso tramite un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che tra i vari servizi permette anche di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere su risorse regionali, statali e dell'Unione Europea;
- o Data ed ora di ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi e Servizi per la protocollazione;
- o Giorni: si intendono sempre giorni solari e continuativi;
- o Firmato o Sottoscritto: si intende firmato digitalmente o sottoscritto digitalmente (preferibilmente in formato PADES).

D.11 Riepilogo date e termini temporali

1	Termini per la presentazione della domanda di finanziamento:	1 dicembre 2026;
2	Termine iniziale di ammissibilità della spesa:	data di pubblicazione del provvedimento di approvazione del Bando sul B.U.R.L.
3	Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria (graduatoria):	entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle Domande (termine che può essere esteso di ulteriori 45 giorni nel caso in cui le domande presentate superino il numero di 350);
4	Accettazione del contributo in BeS:	entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sistema BeS;
5	Termine per la presentazione della rendicontazione finale e la richiesta del saldo:	entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul sistema Bandi e Servizi (BeS) del provvedimento di concessione del contributo;



RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO “SCUOLA SI-CURA” MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I I Suoi dati personali sono trattati al fine di investimenti per interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione delle Scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà dei comuni della Lombardia, con popolazione fino a 15.000 abitanti, o di unioni di comuni proprietarie degli edifici.	1 Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2ter del Codice Privacy; 2 L.R. 6 agosto 2007 n.19; 3 DGR XII/6490 del 13/07/2026.	Dati comuni: • dei soggetti beneficiari e referenti dei soggetti beneficiari del contributo: nome, cognome, codice fiscale, partita IVA, telefono, e-mail, pec e IBAN; • dei Titolari effettivi, dei Legali Rappresentanti e di eventuali delegati delle persone giuridiche: nome, cognome, codice fiscale, e-mail, pec, telefono, partita IVA; • dei titolari di ditte individuali: nome, cognome, codice fiscale, e-mail, pec, telefono, partita IVA; • dei dipendenti/professionisti: nome, cognome, indirizzo di residenza, e-mail, pec, telefono e partita IVA.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la verifica/caricamento delle inerenti il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (SNAES);
- INPS/INAIL per la verifica della regolarità contributiva (DURC);
- DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) (CUP).

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15);**
- **Diritto alla rettifica (art. 16);**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18);**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22).**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 13/08/2026